

ANCONA 25 GENNAIO - 25 GIUGNO: COME RESISTE UNA CITTA' AI COLPI DEL SISMA

# Un terremoto che dura da 5 mesi

La coraggiosa volontà di continuare a vivere e a lavorare, l'azione delle organizzazioni democratiche e popolari, finora unici veri sostegni - L'80 per cento delle case del centro da riparare - La mezzadria allo stremo - Le fabbriche che funzionano a singhiozzo - Il pacchetto di promesse ministeriali provvidenze in gran parte già urgenti in un periodo « normale »

Pieno sostegno del Partito comunista alle giuste rivendicazioni della cittadinanza

## La visita del compagno Longo alla tendopoli di Collemarino

L'incontro con le famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case - Il Presidente del PCI riafferma, nella riunione dei dirigenti e militanti comunisti di Ancona, l'urgente necessità di provvedimenti per la ripresa della città - L'intervento di Barca



Dal nostro inviato

ANCONA, 24. Il compagno Luigi Longo si è incontrato ieri sera con i cittadini di Ancona, che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni sinistrate o minacciate dal sisma e rifugiarsi nelle tende di Collemarino. Longo ha parlato con decine di uomini, di donne, di giovani, i quali hanno descritto e mostrato al Presidente del PCI le disagiate condizioni in cui sono costretti a vivere, per la scarsità delle tende, dei servizi igienici e della mancanza di prospettive per il futuro economico e sociale della città.

### Proposte realizzabili

Dopo aver rilevato che le misure proposte dal comunista spallano assolutamente durissimi mesi invernali e di tranquillità, è necessario per la stessa ripresa della attività produttiva dei cittadini.

### Una riunione con i compagni

L'incontro nella tendopoli ha così contribuito in modo assai efficace - dopo quello della mattina con i rappresentanti della Regione e gli amministratori comunali e provinciali - a una piena conoscenza dei reali problemi e dello stato d'animo dei cittadini anconetani.

### Una Giunta di emergenza

La riunione era stata aperta da una relazione del compagno Paolo Guerrini, il nuovo segretario della giunta di emergenza, con la quale aveva tra l'altro illustrato il senso della proposta per la formazione di una giunta comunale di emergenza.

### Scossa di terremoto senza danni in Bosnia

JAJCE (Jugoslavia), 24. Una scossa sismica di media intensità ha fatto spostare i mobili nelle case provocando un panico nella popolazione di Jajce cittadina della Bosnia.

Andrea Pirandello



Ancona oggi così si presentano le vie del centro ad Ancona. Nella foto in alto: i compagni Longo e Barca fra i comunisti e i militanti anconetani.

La macchina burocratica ministeriale ha di nuovo fallito la prova

## I SOCCORSI ANCORA A UN DECIMO DELLE PIÙ ELEMENTARI NECESSITÀ

In tanto tempo il governo è sempre inefficiente e tardo - Un test significativo - La necessità di dare l'assistenza in mano agli enti locali e alla democratica gestione della cittadinanza

Dal nostro inviato

ANCONA, 24. Il terremoto sta uccidendo Ancona, lentamente. Città di fantasmi, la notte - non una luce, non una persona in giro se non le pattuglie di polizia in servizio antiscandali - Ancona si ripropone per qualche ora, solo nella tarda mattinata. La gente torna per sbucare qualche attimo, per dare un'occhiata in casa, per controllare il proprio negozio; poi, di nuovo, risale in macchina e se ne va.

permettono una accurata misura dell'operato governativo. In primo luogo, il sisma è in corso da cinque mesi esatti; non è mai cessato un giorno; e se è logico ed umano che gli anconetani potranno farsi delle illusioni in merito e tentare di riprendere la vita, è dovere delle autorità centrali rimanerne sempre vigili.

La grande regola già stabilita per i paesi sismici della Balice come per quelli sommersi dalle acque del Po: lo Stato che rimane lontano ed inerte di fronte alle realtà più drammatiche, una classe dirigente che non sa presentarsi se non col volto della burocrazia, del ritardo e della inettitudine.

battendo sin dall'inizio del mese l'ultimo, a dieci giorni dalla seconda ondata sismica annunciata con la scossa di nono grado, il bilancio dell'intervento di urgenza del governo, mai eseguito - ritorno al 10 per cento delle reali necessità. L'esempio più clamoroso è quello delle tende.

## Le proposte del PCI, un piano organico

Un vasto e possente moto di iniziativa popolare per assicurare la sopravvivenza e degli altri centri si è sviluppato nei consigli di quartiere e nei comitati di tendopoli, così come negli organismi elettivi a livello comunale, provinciale e regionale.

ze sanitarie e igieniche. 3) Assicurare l'assistenza agli sfollati, a totale carico dello Stato. 4) Accertare i danni agli edifici pubblici e privati con estrema rapidità. 5) Predisporre un immediato piano di collocazione in alberghi o istituti o case private di quanti abbiano avuto l'abitazione inabitabile, anche mediante requisizioni; garantire con prefabbricati un ricovero alle famiglie contadine al fine di assicurare la continuità dell'attività agricola. 6) Accelerare le procedure per la fornitura di beni di prima necessità.

ANCONA ZONA SISMICA - 1) Un decreto legge che dichiari Ancona zona sismica di 1° grado, ponendo per un periodo di almeno 25 anni tutti i maggiori costi di produzione a totale carico dello Stato. 2) La riforma della legge sismica. 3) L'affidamento a imprese della regione e in particolare a quelle anconetane, di tutti gli appalti.

SVILUPPO ECONOMICO - 1) Ammodernamento tecnologico dei Cantieri Navali, ai quali è necessario dare lavoro con commesse durature. 2) Attuazione immediata del progetto di legge Ferrarini (da oltre 25 anni giacente nei cassetti ministeriali) per il potenziamento e l'ammodernamento del porto di Ancona. 3) Intervento del capitale pubblico per la creazione di industrie a partecipazione statale. 4) Lo sgancio per tutte le categorie dalle imposte iscritte a ruolo o da iscriverci, e l'esenzione fiscale fino a tutto il 1972. 5) Fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il 1972; erogazione di un tributo a fondo perduto agli artigiani e commercianti; facilitazioni del credito per la piccola e media industria. 6) Ricostruzione degli edifici privati da affidare agli Enti Locali. 7) Finanziamento di nuovi programmi di edilizia economica e popolare da affidare alle cooperative; intervento massiccio della GESCAL per il risanamento dei quartieri storici. 8) Acquisizione di aree demaniali da cedere in permuta ai proprietari di edifici da demolire; ricostruzione di case coloniche. 9) Adeguamento delle provvidenze previste dalla legge speciale a favore degli artigiani, dei pescatori, degli operatori turistici e di tutte le altre categorie con crediti speciali a tasso agevolato.

Dal nostro corrispondente

Alla 21.24 del 25 gennaio Ancona viene squassata da un tremendo spintone dal basso, dalle viscere della terra. Poi l'ondata segna il settemo grado della scala Mercalli. E' il biglietto da visita di un sisma lungo cinque mesi ed ancora in alto. Le scosse si susseguono nella nottata. Poi alcuni giorni di pausa. Il 3 febbraio una improvvisa, agghiacciante ondata; si accavallano per una intera settimana scrofoloni che toccano anche l'ottavo grado della scala Mercalli. La popolazione annichisce e fugge, si smembra nei centri di sfollamento, nelle tendopoli. Il pauroso fenomeno contiene oltre tutto gli elementi paralizzanti della imprevedibilità e della incertezza. Alla stazione ferroviaria centrale migliaia di persone sono stipate negli scompartimenti dei treni. « Siamo all'inferno », si gridava ai giornalisti giunti ogni parte d'Italia e dall'estero. Ad un mese di distanza il sisma quotidianamente lancia avvertimenti sulla sua vitalità. Poi a metà marzo una terza ondata di scossoni. La città ricade sulle ginocchia. Successivamente si accumulano movimenti tellurici di varia intensità con la cronaca angosciosa di questi giorni.

Il terremoto abbraccia un arco di cinque mesi, un interminabile « periodo parossistico » come lo definiscono gli scienziati.

# SANSONI

I LIBRI DI GIUGNO

- Sidney Hook DA HEGEL A MARX** "SAGGI" L. 3500
- A. Dumas I TRE MOSCHETTIERI** oltre 200 illustrazioni di M. Leloir. 2 voll. ciascuno L. 1000
- A. Busignani WALTER GROPIUS** 58 ill. nel testo e 40 tavv. a colori. I. I. I MAESTRI DEL NOVECENTO / Rilegato con sovraccoperta L. 1500
- "LE LETTERATURE DEL MONDO"** Sansoni/Accademia
- LA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE** di Luigi Alfonsi. L. 1500
- LA LETTERATURA INGLESE** di Mario Praz. Edizione lusso 2 voll. in cofanetto L. 5000
- Devoto/Giacomelli I DIALETTI DELLE REGIONI D'ITALIA** L. 1200
- LA PSICOANALISI** a cura di vari autori. L. 1800
- "BIBLIOTECA SANSONI"**
- Th. Mommsen STORIA DI ROMA ANTICA** I. Dalle origini sino alla cacciata dei Re di Roma. pp. XVIII-300 L. 1200
- II. Dall'abolizione dei Re di Roma sino all'unione d'Italia.** pp. 310 L. 1200
- La carica sentimentale e personale da alla storia di Roma, scritta dai più formidabili eruditi dei tempi moderni, la perenne validità dell'opera d'arte.
- A. Rosenberg STORIA DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR** L. 2400
- Ugo Spirito L'AVVENIRE DEI GIOVANI** L. 1500
- David Reuben TUTTO QUELLO CHE AVRETE VOLUTO SAPERE SUL SESSO\*** \*ma non avete mai osato chiedere Prefazione di Fausto Antonini L. 1000
- E ancora STEVENSON, Le nuove mille e una notte L. 700; APULIO, Le mille e una notte (L'edizione d'oro) L. 700; TOLSTOJ, Guerra e pace L. 1000; ILLUSTRAZIONE L. 1000; LA NAUFRAGIO L. 1000
- IL MONDO IN CUCINA** Sansoni Time-Life
- Ogni volume riccamente illustrato e rilegato L. 2000
- Jorge Guillen OPERA POETICA (Aire nuestro)** versione con testo a fronte a cura di O. Macrì. pp. 1256. In tela L. 8000
- Il dramma esistenziale trova una risposta in questo "poema della salvezza"
- Fustel de Coulanges LA CITTA' ANTICA** In tela L. 7000
- La vita della "polis" come dipendenza dalle istituzioni religiose
- R. Davidsohn STORIA DI FIRENZE** Introduzione di E. Sestan I. Le origini pp. LX-1274, 102 tavv. f.t. "SBS" L. 4500
- Walter Montanari**